

Progetto

Didattica & Apprendimento degli Adulti
Didaktik & Erwachsenenlernen
Teaching & Adult Learning



Bolzano - Bozen
30-31 / 03 / 2006
Alto Adige - Südtirol (Italy)

Abstract

L'analisi biostrutturale nella formazione

Un training system personalizzato secondo i propri punti forti e punti deboli

Realizzato da

Helmut Rauch

Formatore, Titolare Helmut Rauch Srl, formazione manageriale e commerciale, Verona Centro
Structogram Italia

Area tematica: *Strumenti e didattiche/Lehrmittel u. Lehrmaterial*

Workshop: *Dove siamo/Wo sind wir*

L'analisi biostrutturale è stata sviluppata, per l'applicazione nella formazione, dall'antropologo Rolf Schirm sulla base delle ricerche di Paul MacLean, all'epoca direttore del laboratorio dell'evoluzione cerebrale e comportamentale del National Institute of Mental Health di Bethesda.

Essa permette di scoprire, attraverso una semplice autoanalisi, quale parte del cervello predomina, e in quale misura, nel nostro comportamento. Da questo discende una maggiore comprensione delle nostre specifiche caratteristiche di successo e la comprensione di come, cioè attraverso "quali occhiali", noi vediamo il mondo.

MacLean, attraverso i suoi studi ed esperimenti, ha scoperto che nella nostra evoluzione la natura ci ha dotato non di uno bensì di tre cervelli, con strutture chimico-molecolari e soprattutto modi di ragionare ed agire diversi. Queste tre regioni cerebrali conservano ancora oggi le loro caratteristiche e tramite la loro interazione sono responsabili del nostro comportamento prevalente e anche delle nostre contraddizioni e incoerenze.

Basandosi sul concetto del cervello 'uno e trino' di MacLean, Schirm era soprattutto interessato a sapere quale parte avesse ognuna delle regioni cerebrali sul comportamento umano. Prevalere il tronco cerebrale, la sede degli istinti, delle esperienze biologiche di milioni di anni nell'arte della sopravvivenza? Oppure prevale il diencefalo, che aggiunge emotività, la capacità di azione immediata e spontanea? O, ancora, è la neocorteccia, la parte più recente nella storia evolutiva, capace di azioni pianificate, di astrazione, di comunicazione verbale, ad essere dominante?

Per la formazione, le basi scientifiche sono state sintetizzate nel metodo Structogram®. Il metodo è nato da una ricerca, commissionata da una grande industria

automobilistica all'antropologo Rolf W. Schirm, sulle ragioni del successo di una persona. Nel tentativo di scoprire le qualità specifiche delle persone che ottengono particolari successi, Schirm ha riscontrato che non esistono né presupposti "ideali", né il "giusto" stile di comportamento e nemmeno la tecnica di vendita "ottimale". L'unico comun denominatore delle persone di successo è che il loro comportamento e modo di agire vanno di pari passo con la loro personalità e che si impongono grazie alla loro "coerenza di stile" e alla loro "autenticità".

Schirm ha sviluppato un gruppo di domande 10 domande con 39 item che consentono di riconoscere delle leggi nel "gioco di squadra" di 100 miliardi di neuroni e che rendono comprensibile il comportamento dell'uomo.

L'autoanalisi che si svolge sotto la guida di docenti autorizzati consente di stabilire quale dei "tre cervelli", e in quale misura, predomina in ognuno di noi.

Se è il tronco cerebrale a prevalere, la persona interessata si distingue per la simpatia che irraggia attorno a sé, per l'amore della compagnia e per la sensibilità.

Se è il diencefalo a dare l'impronta alla personalità, la persona dimostra grande efficienza, disponibilità a correre dei rischi, desiderio di affermazione, entusiasmo trascinate.

Persone con una forte dominanza della neocorteccia sono caratterizzate da un notevole acume, tendenza alla perfezione, grande forza di persuasione intellettuale, ma anche dal bisogno di mantenere le distanze.

Chi ha una migliore conoscenza di se stesso, comprenderà meglio anche gli altri. Ecco perché è importante scoprire, dietro le singole manifestazioni della nostra personalità, la sua struttura di base. In questa scoperta, il



metodo Structogram® con i suoi supporti didattici, è una guida facilmente applicabile.

I risultati dell'autoanalisi generalmente trovano una vasta accettazione da parte di chi si è divertito a farla, e producono una maggiore consapevolezza dei propri limiti e dei punti di forza.

A scampo di equivoci va detto che l'analisi biostrutturale non riguarda tutta la nostra personalità ma solo la parte geneticamente programmata, e proprio qui sta la sua rilevanza. Ci permette di capire qual è il nostro "sistema operativo" e quindi scegliere i "software applicativi" adatti anziché seguire

modelli non coerenti con la nostra struttura base.

L'analisi biostrutturale viene utilizzata nella formazione come base per corsi di vendita, di comunicazione, di teambuilding, di sviluppo della personalità. Si caratterizza per la sua praticità, immediatezza e vasta accettazione, nonché per la flessibilità che lascia al formatore la possibilità di agganciarvi tutta la propria esperienza e competenza.

Oltre 1000 formatori nei maggiori paesi del mondo sono autorizzati ad utilizzare il metodo Structogram®, e quasi un milione di persone hanno già partecipato ai relativi seminari.)